

Illustrazione ticinese

con **AgendaSette**

Numero 33
dal 18 al 24 agosto
2023



Stars – Il successo a costo dell'amore

**Il nuovo «Fame»
è Made in Ticino**



CINEMA

Stars: un film musicale made in Ticino

Arriverà l'8 settembre nelle sale l'attesa produzione diretta da Anna Spacio, prodotta da Paolo Meneguzzi e RSI con un cast di giovanissimi attori

Mauro Rossi

Dopo una lunga gestazione, il primo film musicale «made in Ticino» è in dirittura d'arrivo. Preceduto da un paio di anteprime (sabato 2 settembre a Villa Argentina a Mendrisio – domenica 3 quale film svizzero nella Giornata del cinema Allianz) da venerdì 8 settembre arriverà infatti nelle sale *Stars - Il successo a costo dell'amore*, film nato da un'idea del cantautore Paolo Meneguzzi che assieme ad Alberto Meroni, alla PopMusicSchool, a Inmagine SA e alla RSI lo ha prodotto affidandolo alla regia della giovanissima Anna Spacio. Un progetto interessante perché interamente realizzato nella Svizzera italiana e con un cast composto da una trentina di giovanissimi ticinesi che per oltre un quinquennio si sono ritrovati da un lato a prendere lezioni di canto, ballo e recitazione e dall'altro ad interpretare questo ruolo di aspiranti star anche davanti alla macchina da presa. Un film che il suo ideatore, Paolo Meneguzzi, ha concepito partendo da lontano. «L'ispirazione, inu-



Alcune sequenze di «Stars - Il successo a costo dell'amore». Il film è stato realizzato interamente in Ticino tra il Medrisiotto e il Luganese.

STARS

IL SUCCESSO A COSTO DELL'AMORE



L'anteprima del film

nato da un'idea di **Paolo Meneguzzi**,
con la regia di **Anna Spacio** e la produzione di **Alberto Meroni**

Venerdì 1° settembre alle 20.30 al PalaCinema di Locarno
Scopri come aggiudicarti i biglietti su [rsi.ch/eventi](https://www.rsi.ch/eventi)



POP.
MUSIC.
SCHOOL!



LISA
CICA

Conservatorio
Internazionale
Scienze
Audiovisive

Scuola
Specializzata
Superiore
FILM

tile negarlo, viene da *Fame*, la celebre serie tv americana dei primi anni Ottanta che ci ha fatto conoscere una realtà all'epoca sconosciuta per noi: quella delle scuole artistiche con un'impostazione pop, nelle quali si formano cantanti, musicisti, ballerini e attori per contesti più «commerciali» e «popolari» rispetto a quelli cui fanno riferimento i Conservatori e le tradizionali Accademie di danza. Ed è da lì che è nata la mia PopMusicSchool all'interno della quale abbiamo poi iniziato a produrre, con un intento didattico, dei musical che poi, visto il successo, ho pensato sarebbe stato bello replicare anche su grande schermo». Un desiderio che però sin da subito si è rivelato più irto di difficoltà del previsto. «Siamo partiti appunto da un progetto scolastico», conferma Mene-

guzzi, «e dunque dall'idea di fare un qualcosa di carino, sfruttando al massimo le nostre potenzialità ma pur sempre rimanendo in ambito scolastico-didattico. Quan-

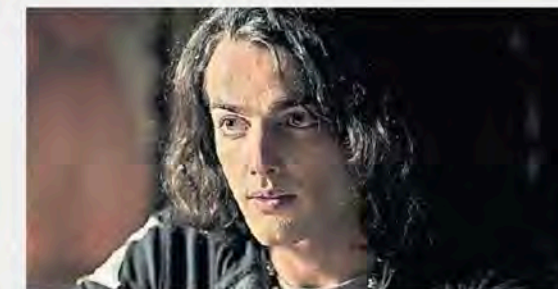
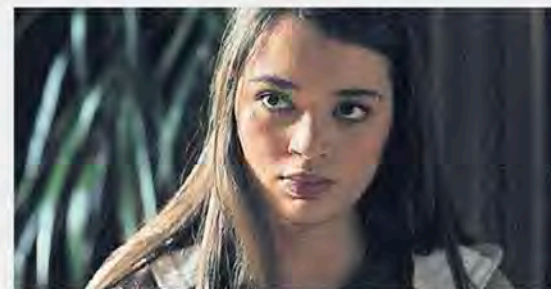
Il punto di partenza è la celebre serie tv «Fame»

do poi però abbiamo presentato il nostro progetto all'Ufficio federale della cultura, al quale è piaciuto e ci ha ventilato la possibilità di avere un importante soste-

gno, le prospettive sono cambiate. Abbiamo compreso che per proseguire era necessario agire su un piano molto più professionale, secondo dinamiche alle quali Alberto Meroni era abituato, io no. Quindi ho dovuto in fretta capire e imparare cosa significa davvero produrre un film, che tipo di tempistiche sono necessarie, quale struttura organizzativa è necessaria. Per me è stato dunque come tornare a scuola e imparare un nuovo mestiere». A rendere il tutto ancora più complesso è poi sopraggiunta la pandemia. «Che è stata impegnativa per diversi motivi» conferma Meneguzzi. «Perché ci ha obbligato a rinviare le riprese di un anno e quindi ad allungare il percorso formativo dei ragazzi che vi partecipavano – e non eravamo sicuri che tutti accettassero la cosa. Fortunatamen-

LA TRAMA

Quel severo e duro percorso per avvicinarsi al successo



Stars – Il successo a costo dell'amore scritto da Fernando Coratelli, diretto da Anna Spacio e prodotto da Alberto Meroni, Paolo Meneguzzi e la RSI è ambientato in una prestigiosa ed esclusiva accademia artistica, la School of Stars, dove per essere ammessi sono necessari sia il talento sia la fortuna. Alle aspiranti star vengono insegnate le arti del ballo, del canto, della musica, ma anche le regole dello show-business. Romana Allievi, la direttrice (interpretata da Cristina Donadio, attrice nota per il ruolo di Scianel nella celebre serie tv *Gomorra*) è una produttrice musicale di successo. Per lei i suoi studenti sono un investimento e per questo nella sua scuola ci sono regole severe che è meglio non infrangere, come la famigerata regola numero 3: «È vietato avere una relazione amorosa con altri studenti» perché l'amore distrae dallo studio e chi viene scoperto ad avere una relazione viene espulso.

La storia prende il via quando mancano pochi mesi a «The

Contest», l'evento musicale dell'anno dove una giuria, composta da famose web star, elegge la miglior band dell'anno. In ballo non c'è solo un importante contratto discografico, ma anche fama, visibilità e il passo decisivo verso la realizzazione del sogno che ogni studente della scuola coltiva. Tutti danno grande prova di sé presentando brani e coreografie spettacolari. Il Contest, condotto da Francesco Facchinetti, trasmesso in diretta tv e web, è un grande show. Ma l'amore non ha regole. Ne sa qualcosa Damiano (foto a destra) che è stato ammesso alla scuola ad anno già iniziato: ha talento, è bello ma nonostante sia ligio alle regole non riesce a resistere al fascino di Lisa (a sinistra) mettendo a rischio il futuro artistico di entrambi. Controllare l'amore in un ambiente ricco di emozioni, come quello di School of Stars, non è facile: né per i due già citati ragazzi né per Joel, né per Matilde né per Gaia. Non lo è per nessuno, ma questo è il prezzo da pagare per raggiungere il successo.

te hanno accettato la scommessa e siamo andati avanti. Ma anche quando sono iniziate le riprese non è stato semplice: c'erano infatti in vigore ancora parecchie restrizioni per cui abbiamo affrontato ogni giorno con l'incubo che qualcuno si ammalasse costringendo l'intera produzione a fermarsi. Alla fine però tutto è andato bene e il film è giunto alla sua conclusione. «È stata un'avventura super affascinante – commenta Meneguzzi – perché scoprire un'arte per me nuova, percepire un entusiasmo da parte di tutti i ragazzi coinvolti che non è mai venuto meno, è stato impagabile. Se poi consideriamo che molti dei nostri ragazzi dopo questa esperienza hanno continuato con gli studi artistici, significa che siamo riusciti a trasmettere loro una passione vera per l'arte. E anche questo è un motivo di orgoglio». Tra le scommesse che, ancora prima di arrivare nelle sale *STARS – Il successo a costo dell'amore*, ha vinto c'è quella di avere lanciato una giovanissima regista ticinese, la ventottenne Anna Spacio, alla quale Meroni e Meneguzzi hanno affidato il loro progetto quan-

La preparazione è stata un mix tra lezioni di recitazione e prove sul set

do ancora non aveva terminato i suoi studi al CISA (il Conservatorio audiovisivo di Locarno) «Quando nel 2018 mentre stavo ancora finendo la scuola di cinema mi hanno fatto questa proposta quasi non ci credevo», racconta la regista. «Poi ci siamo incontrati, mi hanno spiegato il progetto, il fatto che si era intenzionati a lavorare con i ragazzi della scuola e mi hanno convinto. Ed è stata un'esperienza affascinante proprio per il fatto che i protagonisti del film non avevano infatti mai recitato e quindi la preparazione è stata un mix tra lezioni di recitazione e prove. Anche la pan-



IL CONTEST

Due giorni a Locarno di Stars On Street

L'arrivo sui grandi schermi di *Stars – Il successo a costo dell'amore* sarà preceduto venerdì 25 e sabato 26 agosto a Locarno da un festival/concorso musicale per band, cantanti e musicisti della Svizzera Italiana denominato *Stars On Street* che ispirandosi al film permetterà a giovani aspiranti artisti di esibirsi in vari punti strategici della città di Locarno e partecipare a un contest con diversi premi importanti. Il tutto all'interno di una grande festa della musica con una decina di live-station posizionate nelle strade, sulle terrazze o all'interno (in caso di maltempo) di bar e ristoranti di Locarno dove la sessantina di artisti (cantanti, musicisti e band) iscritti negli scorsi mesi si alterneranno con mini show della durata massima di 30 minuti: esibizioni che potranno essere interamente «live» oppure supportate da basi preregistrate che verranno valutate sia dal pubblico sia da apposite giurie composte da professionisti, manager e discografici che per due giorni gireranno per la città in modo da poterli ascoltare tutti e valutarne il potenziale. In palio per i più meritevoli un montepremi di circa 20 mila franchi comprendente, tra le altre cose, la realizzazione di un video-



clip professionale che verrà dapprima trasmesso al cinema nei titoli di coda del film *Stars* e in seguito diffuso su tutti i vettori dedicati al genere; una registrazione completa in uno studio professionale; una promozione ufficiale seguita da una delle più importanti aziende del settore (la Red And Blue di Bologna) e varie borse di studio. L'elenco completo dei partecipanti e delle loro esibizioni a *Stars On Street* è consultabile sull'apposito sito: www.starsonstreet.ch.



demia che ha rimandato tutto di un anno, al di là di molte difficoltà organizzative, in fondo, ci ha aiutato in quanto ci ha permesso di arrivare alle riprese più preparati. E questo grazie anche al fatto di aver avuto al mio fianco una crew meravigliosa, composta da persone molto esperte – da Giacomo Jeggli che ha fatto la fotografia a Emilio Romeo quale aiuto regia ai due “acting coach” Alberto Barbi e Eleonora Giovanardi che hanno seguito i ragazzi già in preparazione – e che mi hanno aiutato a gestire al meglio ogni situazione». Anna Spacio sorride pensando anche ad un lato curioso della vicenda. Ossia al fatto che lei, ancora studentessa di una scuola di cinema, si sia trovata a dirigere un film che parla di studenti di una scuola artistica... «Fortunatamente l'ateneo di cui si parla nel film non ha niente a che vedere con quello che ho frequentato (sorride - ndr). Quello del film è infatti di un istituto molto severo con delle regole molto ferree. E il fatto che i suoi frequentatori fossero degli artisti che lottano per il successo non era vicino alla mia realtà. Però era molto vicina a ciò che stavano facendo gli attori. Avere a che fare con dei ragazzi che mentre frequentavano una scuola di canto, ballo e recitazione, con l'ovvia ambizione di sfondare, si ritrovavano a recitare in un film che parlava di ciò, se da un lato è stato un po' bizzarro, dall'altro mi ha fornito una buona chiave per aiutarli durante le riprese.

Il tutto con esiti che la giovane regista, reputa positivi: «Anche se in quanto molto autocritica, non riuscirò mai a ritenermi soddisfatta del mio lavoro, posso dire che quella di *STARS – Il successo a costo dell'amore* è stata una gran bella esperienza: per il fatto di essere riuscita, così giovane, a dirigere un lungometraggio; per l'aver conosciuto tantissimi seri professionisti e per aver avuto la possibilità di avere a che fare con uno splendido gruppo di ragazzi, vederli partire da zero e assieme agli acting coach, imparare tanto su come dirigere attori non professionisti: un aspetto che personalmente amo molto. Per non parlare del fatto che, per una come me negata a ballare e a cantare, vedere come il cast creava le coreografie, provava i passi in sala prove e poi li portava con eleganza in scena è stato bellissimo».

Alcune immagini del film e del suo «dietro le quinte». Il film, prodotto dalla PopMusicSchool di Paolo Meneguzzi, da Alberto Meroni e dalla RSI, segna l'esordio alla regia di un lungometraggio della ventottenne ticinese Anna Spacio.